



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 82 DEL 23/06/2026**

OGGETTO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ENTE PER L'ANNO 2025

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*;
- il quadro normativo è stato successivamente integrato e modificato dalle seguenti disposizioni:
 - dall'art. 1 comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
 - dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;
 - dall'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis;
 - dall'art. 12, comma 5, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, introduttivo della lettera c-bis) al comma 2;
- a completare il quadro normativo sono intervenuti:
 - il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 Giugno 2022 n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 sulla Gazzetta Ufficiale;
 - il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 che definisce il contenuto e lo schema tipo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di cui all'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in conseguenza delle modifiche intervenute, il testo coordinato del citato articolo 6, prevede ai commi 2 e 3 quanto segue: *“2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali,*

finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; c-bis) in relazione alle caratteristiche e finalità di ciascuna amministrazione, il fabbisogno di personale per la realizzazione della transizione digitale e per assicurare la sicurezza informatica; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.”

Rilevato che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce:

• all'art. 1, comma 1, per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, la soppressione degli adempimenti di cui alle seguenti disposizioni, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- articolo 6, commi 1, 4 (**Piano dei fabbisogni**) e 6, e articoli 60-bis (**Piano delle azioni concrete**) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- [articolo 2, comma 594, lettera a\), della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) (**Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio**);

- articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (**Piano della performance**);
- articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (**Piano di prevenzione della corruzione**);
- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (**Piano organizzativo del lavoro agile**);
- articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (**Piani di azioni positive**);
- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 gli Enti Locali di cui all', il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;

- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132, all'art. 2, comma 1, stabilisce che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle seguenti sezioni (e ciascuna sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale):

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - 2.1 Valore Pubblico
 - 2.2 Performance
 - 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - 3.1 Struttura organizzativa
 - 3.2 Organizzazione del lavoro agile
 - 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
- SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 42 del 19/12/2024 è stato approvato il DUP 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 43 del 19/12/2024 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027;
- con decreto presidenziale n. 1 del 09/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – esercizi 2025-2027;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 1 del 23/04/2026 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2025;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, approvato con decreto presidenziale n. 34 del 28.03.2025 e, in particolare la Sez 4 – Monitoraggio;

Dato atto che:

- il PIAO è un documento complesso, che racchiude al suo interno numerose dimensioni e strumenti programmatici; la sua approvazione, così come la sua redazione, è unitaria, ma la sua gestione risente e dipende dai tempi e dalle esigenze dei processi che ad esso fanno capo;
- il monitoraggio della pianificazione contenuta nel DUP si affianca (o meglio si antepone logicamente) al monitoraggio del PIAO, che si svolge secondo le disposizioni specificamente stabilite per ogni dimensione;
- ogni strumento/dimensione, quindi, presenta proprie specificità rispetto ai tempi, alle modalità e alle procedure di monitoraggio; tutti gli strumenti, invece, necessitano della definizione delle specifiche responsabilità;
- le novità introdotte dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, non hanno apportato modifiche alle disposizioni riguardanti la "Relazione sulla performance" prevista dall'art. 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150/2009, documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Tale documento è adottato dalle amministrazioni e validato dall' Organismo Indipendente di Valutazione della performance entro il 30 giugno di ogni anno e fa riferimento al ciclo della performance avviato l'anno precedente;

Richiamati, quanto al complessivo processo di monitoraggio e rendicontazione, i seguenti atti:

- in ordine al monitoraggio del valore pubblico, la verifica, in corso di esercizio, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è stata effettuata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 21 del 25/09/2025 (ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi); la ricognizione è stata predisposta dai dirigenti quale verifica del Peg al 31/08/2025 e il dirigente del Servizio Bilancio ha predisposto una relazione riepilogativa inserita nell'atto amministrativo n. 506 del 08/09/2025; tutti i programmi degli investimenti sono stati rivisti in relazione allo stato di attuazione degli stessi e alle previsioni di realizzazione;
- in ordine al monitoraggio del valore pubblico, la verifica, a consuntivo, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è stata effettuata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 23/04/2026; la ricognizione è stata predisposta dai dirigenti quale verifica del Peg al 31/12/2025 e il dirigente del Servizio Bilancio ha predisposto una relazione riepilogativa inserita nell'atto amministrativo n. 107 del 13/03/2026;
- in ordine al monitoraggio della performance, la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell'output in termini di efficacia quantitativa è stata formalizzata con riferimento al PEG, negli atti amministrativi del Servizio Bilancio n. 347/25, 506/25 e 107/2026 e con riferimento al PIAO- All. B "Performance" - al 31 agosto 2025- nel documento allegato al decreto presidenziale n. 211/2025 sotto la lett. B), e con riferimento al Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 - aggiornamento 2025 - al

31 agosto 2025 - nel documento allegato al medesimo decreto sotto la lettera A);

- in ordine al monitoraggio rischi corruttivi e trasparenza, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha elaborato la relativa relazione per l'anno 2025 pubblicata, il 28 gennaio 2026, nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente;
- in ordine al monitoraggio della struttura organizzativa, si rinvia alla apposita sezione del DUP definitivo 2026-2028, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 18.12.2025;
- in ordine al monitoraggio del piano triennale del fabbisogno del personale, si rinvia alla programmazione 2026-2028 (recante l'esito delle procedure riferibili al precedente fabbisogno), approvata con decreto presidenziale n. 208 del 29.12.2025, e successivamente confluita nel PIAO 2026-2028 approvato con decreto presidenziale n.33 del 30/03/2026;
- in ordine al del piano della formazione, è stato elaborato un monitoraggio al 31 agosto 2025 di cui al decreto presidenziale n. 211/2025 e il monitoraggio al 31/12/2025 è stato integrato nel PIAO 2026/2028 approvato con decreto presidenziale n.33 del 30/03/2026;

Richiamate inoltre le previsioni contenute nel PIAO 2025-2027 e il questionario della Corte dei Conti al Rendiconto 2025 redatto dall'organo di revisione e trasmesso in data 28 maggio 2026, in ordine all'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni di cui all'art 4 bis, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 e alla circolare della F.P. n. 1/2024;

Visto il documento denominato "Relazione sulla performance anno 2025", che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco dell'anno 2025 nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali, la cui impostazione si conforma, con alcuni elementi di semplificazione, allo schema approvato negli anni precedenti, documento allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'allegato parere favorevole, espresso, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, del TUEL, dal Segretario Generale e Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Unità amministrativa speciale per il PNRR e gli investimenti, incaricato della sostituzione del Dirigente del Servizio Bilancio, temporaneamente assente, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

DECRETA

–di approvare la Relazione sulla Performance di Ente per l'anno 2025 che conclude il ciclo di gestione dell'esercizio 2025, nel documento che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente decreto (Relazione e relativi All A) e B);

–di disporre che l'allegata Relazione, unitamente al presente decreto, venga

inoltrata all'O.I.V. per la relativa validazione e successivamente pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente";

- di dare atto che il presente decreto è efficace dalla sua sottoscrizione.

Reggio Emilia, lì 23/06/2026

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma